

MAINO MARCHI.

RESOCONTO ATTIVITA' PARLAMENTARE LEGISLATURA 2013-2018

Per tutta la legislatura ho svolto la funzione di capogruppo PD in Commissione Bilancio della Camera dei Deputati. In tale veste ho partecipato a tutte le riunioni ristrette tra maggioranza e Governo sul Documento di Economia e Finanza e sulla Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanze (sono stato primo firmatario di quasi tutte le risoluzioni di maggioranza sia sul DEF che sulla NADEF), sulle leggi di stabilità prima e di bilancio poi (relatore su quella per il 2014 e ho fatto la dichiarazione di voto per il PD in Aula per quelle relative al 2015, 2016 e 2017), sui mille proroghe (relatore a quello del 2015) e su tutti i provvedimenti economici e finanziari di maggior rilievo, compreso la modifica della legge di attuazione dell'art. 81 della Costituzione, su cui sono stato relatore.

La Commissione Bilancio ha dato pareri su tutti i provvedimenti esaminati in Aula e su tutti i decreti legislativi del Governo, senza mai correre rischi per la tenuta della maggioranza.

Ho cercato di sostenere con forza tutte le misure che erano strategiche per la crescita, per superare la recessione, ridurre la disoccupazione e ridurre il gap tra il livello di crescita italiano e quello medio europeo.

Abbiamo ottenuto risultati significativi su questi obiettivi.

Ho sempre cercato di favorire le misure per Regioni ed Enti locali. Abbiamo superato il patto di stabilità interno e creato le condizioni per la ripresa degli investimenti locali.

Abbiamo lavorato per ridurre progressivamente il danno creato per far fronte alle funzioni principali delle province, con il definanziamento previsto per il 2015 e gli anni seguenti dalla legge di stabilità 2015. Definanziamento progressivamente ridotto.

Ho considerato gli interventi in materia sanitaria, sociale, per la scuola e la cultura come prioritari. Particolare attenzione ho posto negli ultimi mesi ai temi del prestito sociale cooperativo, su cui abbiamo ottenuto una nuova regolamentazione nell'ultima legge di bilancio.

Ho fatto parte della Giunta per le Autorizzazioni. Momenti più significativi sono stati i pareri favorevoli, confermati in Aula, per l'arresto cautelare dei deputati Genovese (allora PD, poi FI) e Galan (FI).

Abbiamo respinto il tentativo d'impeachment del M5S nei confronti del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, con il voto del Comitato Parlamentare per i procedimenti di accusa (somma delle Giunte Camera e Senato).

Un forte rammarico alla fine della mia terza legislatura lo esprimo per la non approvazione della legge sulla Fondazione del Museo nazionale di psichiatria del San Lazzaro di Reggio Emilia. Proposta di legge presentata per tre legislature, riprendendo quella presentata in precedenza dall'On. Antonio Soda. Questa volta siamo arrivati all'approvazione in Commissione Cultura, ma non c'è stato il tempo per andare oltre.

Sul piano dell'impegno politico sul territorio, sono stato a disposizione dei Circoli, per le iniziative che mi hanno proposto, e dei Sindaci, per i problemi su cui mi hanno coinvolto, oltre che di altri soggetti sociali. In particolare sottolineo l'impegno nelle tante iniziative e confronti sulla Riforma Costituzionale, che ha visto nella nostra provincia la vittoria del SI. Purtroppo una grande occasione persa per il Paese.

Ringrazio infine tutto il PD di Reggio Emilia, i suoi dirigenti e gli attivisti, per il sostegno che ho ricevuto in questi dodici anni di attività parlamentare.